

Cultura

Redazione Cagliari
Piazza L'Unione Sarda
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)
Tel. 070 60131
Fax 070 60 132 75-6
cultura@unionesarda.it

Il 28 Riondino apre l'Isola delle Storie, Bellu padrone di casa
**Gavoi ha nove anni
e parla già il tedesco**
Il IX Festival nel segno del Goethe Institut

Ci sarà molta Germania in questa nona edizione dell'Isola delle Storie, il festival letterario gavoese che giovedì sera verrà inaugurato dallo spettacolo di David Riondino accompagnato dal trombettista Riccardo Pittau.

L'alleanza fra il comitato organizzatore barbaricino - che fa capo allo scrittore nuorese Marcello Fois - e il Goethe Institut darà il tono a più di un appuntamento. A cominciare da quello di apertura, che alle 10 di venerdì 29 vedrà Michael Braun, corrispondente dall'Italia per la *Tageszeitung* e firma di *Internazionale*, conversare sul balcone centrale del paese con il suo connazionale Peter Probst, scrittore e sceneggiatore. In seguito gli incontri delle 10 avranno come padrona di casa Alessandra Casella, a confronto sabato con Evelina Santangelo e domenica con Sandra Petriagnani.

Gli appuntamenti del mezzogiorno saranno affidati al giornalista Giovanni Maria Bellu, che venerdì vedrà il sociologo Meinhard Miegel e lo scrittore Giorgio Boatti dialogare "Sulla Felicità", mentre sabato un trio di scrittori - Carlo Martigli, Braun e Marco Belpoliti - si confronteranno "Sulla Inadeguatezza" e domenica 1 luglio, infine, la giornalista Concita De Gregorio e il critico Luca Beatrice si misureranno "Sulla Superbia".

Due i momenti fissi del pomeriggio. I reading delle 16 al Giardino Comunale con gli scrittori scrittore Sandro Bonvissuto, Davide Enia e Giulio Cavalli e - alla stessa ora - l'appuntamento dello spazio ragazzi con l'attrice Marina Massironi che legge la favola di Christine Nöstlinger "Il bambino sottovuoto".

Di respiro variamente europeo la fine della 17, 15, che venerdì vedrà Chiara Valerio, editor di Nottetempo, ospitare il critico cinematografico e scrittore Alessandro Stellino insieme ad Eva Rossmann, autrice tedesca di romanzi criminali in cui l'elemento poliziesco si intreccia con il mondo gastronomico. Sabato - per il ciclo Scritture giovani - salgono sul palco l'avvocato-romanziera Giovanni Montanaro e Dan Lungu, professore di sociologia e una delle voci più interessanti della letteratura romana contemporanea. Domenica invece si confrontano il francese Serge Pey, riconosciuto come uno dei più importanti teorici della poesia contemporanea, e Jacek Napiorkowski uno dei protagonisti della poesia polacca

contemporanea, presentato da Jaroslaw Mikolajewski, direttore dell'Istituto di Cultura Polacco di Roma.

In conclusione la fascia delle 19.30, che il 29 vedrà in scena la giallista statunitense Tess Gerritsen intervistata da Alessandra Casella, mentre il critico Filippo La Porta, sabato 30 giugno, incontrerà lo scrittore Alessandro D'Avenia. I notturni del Festival delle 22.30, infine, vedono sul palco di venerdì 29 i saggisti Filippo La Porta e Antonio Pascale, mentre sabato 30 il docente Matteo Galli introdurrà il poeta e scrittore tedesco Friedrich Christian Delius. (cel.ta)



Oggi architetti, giornalisti, storici, scrittori e registi discutono di diritti e di paesaggi
Il lavoro, quell'idea d'altri tempi
"Leggendo Metropolitan" fra attualità e scenari culturali

Leggendo Metropolitan, festival di letteratura curato da Prohairesis in corso a Cagliari fino a dopodomani, riparte stamattina alle 10.30 ai Giardini Pubblici, con l'incontro "Il lavoro nel tempo. Passato", a cui partecipano Rinaldo Giannola, vice direttore dell'Unità, Domenico Castaldo, attore e regista teatrale, Stefano Tunis, direttore dell'Agenzia regionale per il Lavoro. Alle 18 in piazza Carlo Alberto Luca Molinari, docente di storia contemporanea a Napoli, Mauro Pala, professore di Letterature Comparate a Cagliari, e gli scrittori Alessandro Defilippi e Alcide Pierantozzi parlano di "Architettura del quotidiano". Alle 19.30, in via Santa Croce, l'editore Luca Dalai, Luca Rastello e il giornalista Saverio Simonelli parlano di come "La letteratura genera/azioni". E

poi: "Il paesaggio fuori e dentro di noi", alle 21 con Claudia Lemes Dias, romanziera brasiliana, Laura Pariani e il critico letterario Michele De Mieri, e alle 22.30, nel Bastione di Saint Remy, "Cosa vedono le stelle", con Margherita Hack in collegamento da Trieste, Alberto Oliveira, medico e biologo,

l'astrologo Andrea Possenti, Armando Massarenti, filosofo, responsabile del supplemento culturale del Sole24Ore, ospite anche il giorno successivo alle 18 in piazza Carlo Alberto all'incontro "Il tempo è scaduto" condotto dal giornalista Sergio Benoni.

«Il tempo può avere diverse dimensioni» dice Massarenti:

«I tempi della politica, ad esempio, sono ristretti. I governi non fanno mai in tempo a prendere le decisioni di lungo periodo. Da febbraio, abbiamo fatto un Manifesto dal titolo "Niente sviluppo, niente cultura", cercando di indurre chi decide, a considerare il tema della cultura tra quelli fondamentali per il nostro Paese, creando così

un'emergenza, approfittando del fatto che il governo attuale è un governo a termine».

Un manifesto che parla di termini lunghi e medio lunghi: «Lo sviluppo umano ha sempre bisogno di tempi medio lunghi. I paesi oggi in crescita sono quelli che venti o trent'anni fa hanno investito di più

in istruzione, cultura, nuove tecnologie. Non è vero il mondo non sta crescendo. Mentre noi stiamo vivendo un ciclo negativo, altri stati vivono uno sviluppo molto forte. Questo per dire che i tempi umani hanno una loro logica che va definita volta per volta. Investire in cultura nei primissimi anni di scuola o nella pratica artistica, vuol dire formare cittadini capaci di valorizzare e capire il tesoro su cui siedono. Una speranza che si scontra con una realtà scoraggiante: «Secondo un dato internazionale, il 47% degli italiani sarebbero analfabeti funzionali. E questo è un altro aspetto legato al tempo. Bisogna prendersi cura di certe decisioni e coltivarle. Una cosa che vale anche per le virtù, come diceva Aristotele».

Carlo Argiolas

**Massarenti: il sapere, come
la virtù, va coltivato con calma**

Scoperti i resti del primo palco che ospitò Romeo
**Il teatro di Shakespeare
a un passo dalla City**

I resti del teatro dove per la prima volta Giulietta disse a Romeo «Salutarti è una pena così dolce che vorrei dirti addio fino a domani» sono venuti alla luce appena a nord della City di Londra. Il Curtain Theatre della zona di Shoreditch fu il primo teatro in cui le opere di William Shakespeare furono rappresentate, prima ancora del Globe in riva al Tamigi.

Il teatro fu tuttavia smantellato nel 17esimo secolo e da allora non si sapeva esattamente dove fosse. Ora ciò che è rimasto della sua platea di acciottolato e delle fondamenta su cui poggiava la struttura in legno è stato trovato da un'equipe di archeologi del Museum of London.

La scoperta dei resti del Curtain è stata accolta con grande entusiasmo

dai fan del Bardo. Dominic Dromgoole, direttore artistico del Globe, l'ha definita «enormemente emozionante» e ha detto: «Mi piace il fatto che si stia scavando a Londra e che lentamente, sotto ai tristi resti di epoca vittoriana e imperiale, venga alla luce la Londra più selvaggia, anarchica e gioiosa che vi sta sotto. Mi ricorda quello che sta avvenendo con lo Zocalo di Città del Messico, dove i palazzi spagnoli stanno scomparendo mentre i vecchi templi maya risbucano fuori».

Il sito dove l'antico teatro è venuto alla luce appartiene alla Plough Yard Developments, che intende incorporare i resti archeologici in uno spazio pubblico parte di un nuovo palazzo ad utilizzo commerciale e residenziale.



William Shakespeare

I paesi di Dull (Scozia) e Boring (Usa) si gemellano
**Patto atlantico di sbadigli
tra Noioso e Monotono**

Dio li fa e poi li accoppia: il villaggio di Dull (Monotono) in Scozia si è unito con la cittadina di Boring (Noiosa) nell'Oregon in una iniziativa che entrambe le località dal nome poco accattivante auspicano possa servire a rilanciare turismo e economia.

La Boring Community Planning Association ha dato luce verde al gemellaggio informale con Dull con l'intenzione di fare delle due comunità «una coppia per tutti i secoli a venire», riportava ieri il britannico Daily Mail.

A Dull, sull'altra sponda dell'Atlantico, il gemellaggio verrà festeggiato dall'intera cittadina e celebrato con una nuova insegna stradale: «Un messaggio di sicuro richiamo turistico in una zona che vive di turismo», ha indicato Marjorie Keddie, la pre-

sidente del consiglio comunale. C'è un solo problema che impedisce il gemellaggio ufficiale tra le due località: la loro disparità. Mentre i Noiosi dell'Oregon sono circa 10 mila, i Monotoni scozzesi si contano in poche decine, 84 per l'esattezza. Boring inoltre è una cittadina industriale mentre Dull è un piccolo centro di chalet per turisti nel percorso delle Highlands.

Marjorie Keddie, presidente del Consiglio comunale del piccolo centro scozzese, si è detta «eccitata» all'idea della nuova segnaletica stradale che annuncerà "Monotono, in fraterna intesa con Noiosa".

L'eccitata posa del primo cartello stradale con indicazione del comune gemellato d'oltreoceano è fissata per il 23 di questo mese.

SUL PALCO

Al via il live al Marlin

I Baska (Andrea Congia chitarra classica, Massimo Loriga strumenti popolari sardi e fiati e Arrogalla all'elettronica) inaugurano alle 22 la stagione live del Marlin. Dj set di Spettine (Music is my Boyfriend) e di Arrogalla.

Iglesias, risate in pillole

"Pillole di buonumore" - brevi sketch da Karl Valentin con Caterina Melis e Massimo Steri oggi alle 20, Casa Serena di Iglesias. Regia Marta Proietti Orzella.

Encounters musicali

Encounters con Alessandro Diliberto, pianoforte e Marco Argiolas, clarinetto oggi e domani alle 21.30. Organizza Jambalaya jazz lounge, in via Cesare Cabras 8 a Monserrato.

Marcello Fois racconta

Lo scrittore Marcello Fois presenta il suo ultimo romanzo "Nel tempo di mezzo". Appuntamento alle 20.30 al Centro di viale Gramsci. Organizzano il Centro di Servizi Culturali, la libreria Emmepi e Verbavoglio.

Mai si vegghia lu pindacciu!

"Mai si vegghia lu pindacciu!" commedia in tre atti in vernacolo sassarese di Paolo Salaris e Pierangelo Sanna (regista), alle 21 al Teatro Verdi di Sassari.

Mostra di Chiara Samugheo

Quaranta anni di carriera di Chiara Samugheo, la prima fotografa italiana, da ieri in mostra al museo del cinema, alla Mole Antonelliana di Torino. Curata da Mauro Raffini, la mostra è aperta fino al 23 settembre.

Cossiga dalla A alla Z

Il giornalista Anthony Muroni presenta alle 18.30 all'Auditorium della biblioteca "Sebastiano Satta" di Nuoro il suo libro "Francesco Cossiga dalla A alla Z".

Africa, femminile, plurale

La mostra fotografica "Africa, femminile plurale. Il futuro di un continente nelle mani delle donne" di Pierfranco Cuccuru si inaugura oggi alle 18 a Cagliari alla Mediateca del Mediterraneo in via Mameli 164.

Sassari ricorda Berlinguer

"Enrico Berlinguer: Vita e Politica" è la mostra che il sindaco di Sassari Ganau e il presidente della Provincia Giudici inaugurano alle 11 a palazzo della Provincia.